

L'Allerta Rossa

Scritto da Administrator

Mercoledì 04 Dicembre 2019 20:49 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 04 Dicembre 2019 22:15



Allerta Rossa

La storia della Calabria è tristemente ricca di avvenimenti legati alle calamità idrogeologiche e le vicende legate agli eventi meteorologici insegnano che è necessario imparare a convivere con l'insorgenza di tali fenomeni che sono comunque legati alla particolare natura di questo territorio e alle condizioni climatiche che lo caratterizzano.

Alluvioni, frane, devastazioni, danni ingenti e anche morti. D'altronde la storia antica e recente della Calabria è un *lunghissimo rosario di dolore* : sono innumerevoli nella regione le tragedie causate dal maltempo, un elenco infinito che nel territorio di Jacurso sono sempre accaduti , anche in modo ripetitivo , e che a dire il vero si è sempre provveduto a porvi rimedio. A volte con successo mentre in altre circostanze si sono potuti limitare solo i danni. Non per errori politici o di progettualità ma essenzialmente per condizionamenti antropici legati allo stesso territorio.

Intanto la prima motivazione va ascritta allo stradario esterno all'abitato costituito da una discreta viabilità e da uno sviluppo chilometrico consistente, un tempo strade carrabili in terra battuta e oggi tutte asfaltate mentre una seconda cagione sta tutta per l'abbandono in cui versano gli stessi territori conseguenza dell'emigrazione prima e del successivo spopolamento. Il danno idraulico, poi , non si attenua per i restanti suoli messi a coltura dove la prevenzione è pressochè disattesa mancando la reggimentazione delle acque piovane . In questo caso il danno è quasi sempre superiore se va comparato con i terreni incolti in quanto questi, per essere tali e quindi ricchi di vegetazione e arbusti, riescono a rallentare la percolazione disordinata delle piogge..

Durante “ *l'Allerta Rossa* “ nel corso di una ispezione sul territorio, compiuto dal *Sindaco Serratore*

e da un incaricato locale della Protezione Civile, si è potuto accertare come da alcuni terreni, arati in modo inappropriato, sono stati scaricati in strada acqua , ramaglie e fanghiglia in quantità consistente a danno delle strade diventate veloci canali di piena .

I terreni del territorio per essere, infatti , quasi tutti in pendio necessiterebbero delle prescrizioni ove i solchi di raccolta mantenessero una disposizione trasversale durante l'aratura da compiere questa in direzione orizzontale contrariamente a quanto viene spesso praticato per convenienza operativa. Come si evince dalle immagini passateci dal Sindaco in questi casi le strade sono diventate un fiume di fango con un incontrollabile deflusso verso i tombini, le bocche di smaltimento o gli attraversamenti a mezzo grate di facile ostruzione del fogliame accumulato sui margini.

Durante questo sopralluogo , continua il Sindaco, è valsa l'attenzione e ci siamo adoperati persino a sbloccare e riattivare qualche canale di scolo ostruito da " plastiche " così che l'acqua arrivata sin sopra l'abitato si è presentata alquanto scarica di energia , da ramaglie , fogliame e terriccio tale da consentire lo smaltimento con meno preoccupazione del previsto in quanto i ripartitori hanno funzionato alla bisogna della piena. Cosa che si può con sollievo constatare dalle immagini che non mancheranno di essere catalogate per gli interventi appropriati che si andranno a fare .

Non va dimenticato che le vie naturali di deflusso restano quelle demandate da sempre per lo smaltimento finale e che nella zona di Nord-Est portano a defluire nel **Pilla** mentre il **Cottola** e il

Fosso Rodio

lo consentono nella zona di Nord- Ovest (zone di nuova espansione dell'abitato) senza ignorare lo svuotamento nel

Fosso Castanò

per l'evacuazione idrica nella parte centrale dell'abitato.

A queste convogliamenti idrici va aggiunto il **Fosso Orto-Fontana** che è stato il solo a cedere in alcuni punti critici che da come ha constatato il Sindaco nel corso del sopralluogo necessita di qualche particolare attenzione a monte da dove provengono copiose masse d'acqua non controllate. In alcune zone critiche di montagna , ci ha riferito ancora il

veterano della protezione civile

Peppino Maiolo

, acqua e fanghiglia sono stati arginati e frenati da opportune piante di arbusti messi a dimora dai proprietari per tale scopo. E' quanto dire che lavorare sulla prevenzione potrebbe costare relativamente poco per ottenere un buona resa in sicurezza.

Nel Passato era andato peggio..

Abbondanti precipitazioni , alluvioni e tempeste durate almeno tre giorni, sono stati da sempre una costante ricorrente per il nostro territorio e tra i più " ricordati " per la loro intensità alluvionale quelli del **1921 – 1923 – 1931**- e poi quello disastroso del 1951 particolarmente violento e distruttivo con diverse case lesionate , alcune crollate ed altre puntellate che sono rimaste tali sino a qualche decennio addietro. Seguirono quelli del 1971 - 1973 - 1975 ...ed altri non troppo violenti .

Finalmente a casa dopo un pomeriggio alquanto complicato.

Così ha concluso il sindaco del nostro comune che per responsabilità amministrativa secondo le direttive prefettizie e volontà personale anzitutto , ha trascorso le ore del primo mattino nella sede municipale per attendere a tutte le direttive prefettizie e a tutti i coordinamenti disposti per tale emergenza. Presenti in comune sino a sera , anche , il responsabile dell'area Tecnica e il componente della Protezione Civile regionale Peppino Maiolo che si è adoperato nel giro di perlustrazione come nelle richieste dalla regia della Protezione.

Il Coc e Ccs

Sono due modalità di intervento che servono in queste emergenze .

Il Coc è il **Centro Operativo Comunale nel Comune di Jacurso** e dopo una giornata iniziata nelle prime ore della mattinata è tornato a riunirsi alle 21,30 per valutare l'evoluzione meteo e decidere le misure di protezione civile da adottare eventualmente in nottata anche in seguito all'ultima riunione del Ccs ,

entro coordinamento soccorsi

, convocato dal Prefetto e diramato a tutti i Sindaci dei comuni interessati all'Allarme Rosso.

Pertanto, sulla base delle disposizioni del Prefetto, il Coc, condotto dal Sindaco Serratore e da qualche collaboratore , ha stabilito il mantenimento del monitoraggio della situazione e la reperibilità del personale coinvolto nell'evento.

Si era già riunito nella tarda mattinata dopo i sopralluogo nei posti segnalati e posti sotto particolare attenzione come la zona del Sangiacchino (Scannizzi) dove si erano verificati alcuni smottamenti e che da sempre costituisce un punto debole del territorio per la sua specificità

antropica e la provenienza delle acque .

In queste ore il gruppo comunale tra operatori e volontari ha eseguito la pulizia delle griglie dal fango e dalle ramaglie a sud dell'abitato (Piazza Indipendenza) , Quadrivio Masi , Quadrivio Piccirillo e nelle zone sottostanti al centro abitato , per favorire il defluire delle acque sporche .

Passata la tempesta... non sono state segnalate e riscontrate , comunque , criticità nel territorio comunale e nel centro abitato..

" Ringrazio quanti hanno collaborato per la tempestività e la prontezza , ha detto il Sindaco e ringrazio quei cittadini che si sono messi a disposizione anche con mezzi propri e daverro tanta energia."

Dal passato

Jacursoonine vuole non far dimenticare l'attività bonificatrice, svoltasi prevalentemente fra gli anni '50 e '70 che è consistita in lavori estensivi di rimboschimento, rinfoltimento, sistemazione idraulico-agraria, inerbamenti e ancora prima , negli anni quaranta , la realizzazione di briglie e difese arginali per il contenimento delle piene.

Detti interventi sono stati spesso eseguiti sotto l'assillo di impellenti esigenze e senza poter contemporaneamente attuare un piano organico di interventi montani. Un po per abitudine e tanto per mancata progettualità e prevenzione che insiste e resiste sino ai nostri giorni dappertutto.

Essi , infatti , non sempre hanno rappresentato una adeguata risposta ai problemi del territorio di Jacurso ed aree limitrofe , anche perché spesso sono stati effettuati sulla scorta delle esperienze maturate in altri luoghi con assetti territoriali del tutto differenti. Ma hanno comunque retto sino ai nostri giorni e , pertanto, queste opere adesso richiedono lavori integrativi, in taluni casi , come per le briglie, con carattere di urgenza per fronteggiare la situazioni in cui versano anche per l'incuria . L'Unione dei Comuni potrebbe e dovrebbe essere coesa almeno come " il sentire " il territorio nelle sue fragilità che accomuna tutte le amministrazioni che ne fanno parte ...ma...

Purtroppo, Il perdurare di periodi di quiescenza, caratterizzati da una bassa frequenza di eventi alluvionali gravi, ha cancellato per lungo tempo le tracce delle alluvioni, tanto dal territorio, quanto dalla memoria delle popolazioni , dalle Amministrazioni e dalle generazioni che poco conoscono il territorio appena lontano dalle strade.

Un grido di attenzione arriva da tempo sia dalle **briglie nel Fiume Pilla** e di più nel centro abitato dai muri di **consolidamento dell'abitato** , ovunque essi siano, costruiti con tanto sacrificio negli anni del 1928 , 1932 , 1950, 1954 e 1986 che , per la manutenzione , poca attenzione stanno avendo da molto lungo tempo.

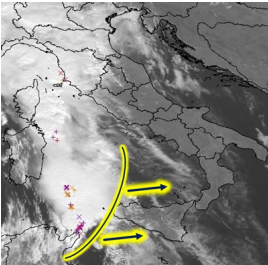
Le immagini che seguono vogliono essere appena un contributo alle riflessioni di ognuno che in piccola o diversa partecipazione collabora con gesti insani e irresponsabili a peggiorare le sorti di questi eventi naturali.

LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE			
VERDE GENERICA VIGILANZA	GIALLA ATTENZIONE	ARANCIONE PREALLARME	ROSSA ALLARME

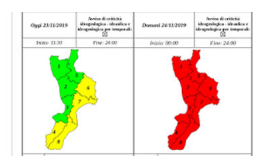
L'Allerta Rossa

Scritto da Administrator

Mercoledì 04 Dicembre 2019 20:49 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 04 Dicembre 2019 22:15



Alluvione del 1951. Una casa crollata



L'Allerta Rossa

Scritto da Administrator

Mercoledì 04 Dicembre 2019 20:49 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 04 Dicembre 2019 22:15



Un po di incuria e lesioni ai Muri di consolidamento che andrebbero consolidati



Fogliame trasportato sin dentro l'abitato in quantità esigua ... grazie ad un pò di prevenzione



L'Allerta Rossa

Scritto da Administrator

Mercoledì 04 Dicembre 2019 20:49 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 04 Dicembre 2019 22:15

Anni Quaranta :Si costruiscono le Briglie. Uomini , Donne Bambini e Bambine. Tra loro il costruttore, il segretario comunale , Sindaco ed altri.



La piena durante l'allerta di Novembre .Una strada è diventata il letto di " un fiume sporco "



Le acque del Pilla. La natura "se non cementata" sa autoregolarsi e difendersi. Massi, ciotolame e rami ...per frenare e rallentare la piena

L'Allerta Rossa

Scritto da Administrator

Mercoledì 04 Dicembre 2019 20:49 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 04 Dicembre 2019 22:15



francesco Casalnuovo jacursoonline